

COMMISSIONI RIUNITE  
ESTERI( III) – CULTURA (VII)

4.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 6 DICEMBRE 1990

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DELLA III COMMISSIONE

FLAMINIO PICCOLI

INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Proposte di legge</b> (Seguito della discussione e rinvio):		Viti ed altri: Istituzione del Comitato interministeriale per la cooperazione culturale e riordino degli istituti e delle attività culturali all'estero (4233);	
Senatori Volponi ed altri; Spitella ed altri: Riforma degli Istituti italiani di cultura e interventi per la promozione della cultura e della lingua italiana all'estero ( <i>Approvata, in un testo unificato, dalle Commissioni riunite III e VII del Senato</i> ) (4920);		Tremaglia ed altri: Norme per il funzionamento delle istituzioni scolastiche e culturali italiane all'estero (4703) .....	3
Gabbuggiani ed altri: Principi in materia di cooperazione culturale e riforma degli istituti italiani di cultura all'estero (383);		Piccoli Flaminio, <i>Presidente</i> .....	3, 5
Fincato: Norme in materia di cooperazione e riforma degli Istituti italiani di cultura all'estero (3832);		Gabbuggiani Elio (PCI) .....	4
		Vitalone Claudio, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i> .....	4

PAGINA BIANCA

**La seduta comincia alle 18,35.**

ELIO GABBUGGIANI, *Segretario della III Commissione*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Seguito della discussione delle proposte di legge senatori Volponi ed altri; Spittella ed altri: Riforma degli Istituti italiani di cultura e interventi per la promozione della cultura e della lingua italiana all'estero (Approvata, in un testo unificato, dalle Commissioni riunite III e VII del Senato) (4920); Gabbuggiani ed altri: Principi in materia di cooperazione culturale e riforma degli istituti italiani di cultura all'estero (383); Fincato: Norme in materia di cooperazione e riforma degli Istituti italiani di cultura all'estero (3832); Viti ed altri: Istituzione del Comitato interministeriale per la cooperazione culturale e riordino degli istituti e delle attività culturali all'estero (4233); Tremaglia ed altri: Norme per il funzionamento delle istituzioni scolastiche e culturali italiane all'estero (4703).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata delle proposte di legge d'iniziativa dei senatori Volponi ed altri, Spittella ed altri: « Riforma degli Istituti italiani di cultura e interventi per la promozione della cultura e della lingua italiana all'estero », già approvata, in un testo unificato, dalle Commissioni riunite III e VII del Senato nella seduta del 20 giugno 1990; e dei deputati Gabbuggiani ed altri: « Principi

in materia di cooperazione culturale e riforma degli istituti italiani di cultura all'estero »; Fincato: « Norme in materia di cooperazione e riforma degli istituti italiani di cultura all'estero »; Viti ed altri: « Istituzione del Comitato interministeriale per la cooperazione culturale e riordino degli istituti e delle attività culturali all'estero »; Tremaglia ed altri: « Norme per il funzionamento delle istituzioni scolastiche e culturali italiane all'estero ».

Pur avendo più volte sollecitato le competenti Commissioni I, V e XI, stamane in sede di Commissione bilancio il rappresentante del Governo ha chiesto di rinviare l'espressione del parere. Pertanto, le Commissioni riunite non hanno la possibilità di approvare il provvedimento in tempo utile rispetto alla scadenza del 15 del mese corrente.

Per questi motivi ho avviato gli opportuni contatti con la Presidenza del Consiglio dei ministri per valutare le possibilità di rimediare alla situazione. A tal proposito ho chiesto nuovamente la convocazione urgente delle Commissioni competenti ad esprimere i pareri. Qualora non fosse possibile seguire questa strada si renderà necessario varare un decreto-legge per prorogare la scadenza del 15 dicembre. Se ciò non avvenisse, dopo aver compiuto un intenso lavoro, ci troveremo in una situazione estremamente imbarazzante. Ci troviamo di fronte ad uno scarico di responsabilità che intendo denunciare! Le nostre Commissioni hanno fatto tutto il possibile perché il provvedimento fosse approvato in tempo utile per consentire agli Istituti italiani di cultura all'estero di operare nella pienezza dei poteri!

Sono profondamente amareggiato per il fatto che, nonostante i ripetuti solleciti alle competenti Commissioni e nonostante che il Governo fosse pienamente a conoscenza della urgenza del provvedimento, ci troviamo « a mani vuote », senza i prescritti pareri e quindi nella condizione di dover rinviare il seguito della discussione ad altra seduta. Assicuro che, comunque, farò il possibile per provvedere a rimediare ad eventuali danni che dovessero determinarsi.

CLAUDIO VITALONE, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Do atto alle Commissioni riunite III e VII della Camera di aver svolto con grande solerzia, fino in fondo, il loro lavoro. Esprimo rammarico per il fatto che non si sia potuto cogliere il frutto di un confronto serrato, intenso ed appassionato. Vorrei che la responsabilità del ritardo non fosse attribuita *tout court* al Governo, perché la richiesta di rinvio presentata dal sottosegretario per il tesoro in Commissione bilancio mi giunge del tutto nuova e inaspettata. Immagino che sia dovuta ad una carenza di informazione resa al competente organo di Governo e non ad una effettiva volontà di ritardare l'iter del provvedimento.

Mi auguro che possa essere attivata una procedura che consenta di sbloccare la situazione attuale, nel senso, per esempio, della convocazione delle tre Commissioni competenti ad esprimere i prescritti pareri. Formulo l'auspicio che si riescano ad evitare le conseguenze particolarmente gravi che deriverebbero da un vuoto legislativo in questa materia. Non posso che condividere la linea di comportamento che lei, signor presidente, ha comunicato di voler assumere. Mi risulta che il Presidente del Consiglio è stato adeguatamente informato, si tratta ora di verificare la praticabilità delle ipotesi cui si è accennato, in particolare quella relativa alla possibilità che le Commissioni riunite deliberino domani, avendo acquisito i pareri dalle competenti Commissioni.

Qualora ciò non fosse possibile, si porrà il problema di superare la scadenza del prossimo 15 dicembre, evitando conseguenze negative che non è giusto si ripercuotano su quanti operano all'interno di questi organismi.

PRESIDENTE. Ribadisco di aver informato il Presidente del Consiglio, il quale si è impegnato a collaborare per la soluzione di questo problema.

ELIO GABBUGGIANI. Signor presidente, il sottosegretario Vitalone ha testé affermato che il lavoro svolto dalle Commissioni riunite, per esaminare il provvedimento relativo alla riforma degli istituti italiani di cultura all'estero, è stato molto intenso. Per ragioni che sono facilmente intuibili, oggi ho effettuato una verifica delle date in cui hanno avuto luogo le sedute delle due Commissioni e del Comitato ristretto ed ho potuto accertare che sono davvero molte; pertanto l'osservazione del senatore Vitalone rappresenta una conferma di ciò che a me già risultava.

In base alle previsioni che erano state effettuate, era presumibile che nel corso della settimana prossima potessero essere utilizzati razionalmente tutti i tempi necessari per giungere alla pubblicazione della legge sulla *Gazzetta Ufficiale* entro il 15 del mese corrente. I colleghi ricorderanno che nella seduta del 4 dicembre ho avuto modo di osservare che, per quanto potessimo effettuare una razionale previsione, un eventuale impedimento non avrebbe reso possibile l'approvazione da parte del Senato entro il suddetto termine e che comunque, anche in caso di approvazione, avremmo dovuto assicurarci che il testo della legge approvata dai due rami del Parlamento fosse pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* entro quella data.

Quanto è accaduto oggi dimostra che, nonostante la buona volontà manifestata dalle Commissioni riunite (nonché, specialmente in questi ultimi tempi, dal sottosegretario Vitalone, pur con i suoi impegni di carattere nazionale ed interna-

zionale), vi è stato qualcosa che ha bloccato, almeno fino a stasera, l'iter del provvedimento. Un sottosegretario di Stato per il tesoro ha affermato l'indisponibilità da parte della Commissione bilancio a procedere oltre nell'esame in sede consultiva; un'altra Commissione, evidentemente anche in mancanza di altra documentazione, non ha espresso il parere. Se entro la giornata di domani non perverranno i prescritti pareri e quindi non si potrà arrivare all'approvazione del testo, vi sarà la necessità assoluta, già evidenziata da tutti noi, di predisporre un provvedimento d'urgenza volto a sanare situazioni eventualmente createsi.

In definitiva, sono circa un centinaio le persone che dovrebbero rientrare in Italia, tra le quali una trentina di direttori, dieci o venti vicedirettori ed altrettanti addetti; si tratta di persone che nel corso di questi anni sono rimaste all'estero ed hanno compiuto il proprio dovere. Qualora si verificasse questa circostanza, il Ministero dovrebbe poi ricorrere a provvedimenti amministrativi immediati per coprire comunque i posti, magari in modo indiscriminato, senza poter provvedere alle nomine di sua competenza, in mancanza della commissione che dovrebbe essere costituita in base all'articolo 4 del testo elaborato dal Comitato ristretto. Nel 1991 — ma probabil-

mente anche oltre — si creerebbe una sostanziale carenza, un vuoto negli istituti di cultura; mi sembra di aver compreso che vogliamo tutti evitarlo.

Non posso, quindi, che apprezzare le dichiarazioni del presidente e del sottosegretario Vitalone. Il presidente ha riportato fedelmente l'esito del colloquio avuto con il Presidente del Consiglio, il quale ha dimostrato molta attenzione e sensibilità verso questo problema. Io interpreto le parole del presidente e del sottosegretario come vincolanti nei confronti di un provvedimento teso a salvaguardare la situazione.

**PRESIDENTE.** Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

**La seduta termina alle 19,10.**

---

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO  
STENOGRAFIA DELLE COMMISSIONI  
ED ORGANI COLLEGIALI*

**DOTT. LUCIANA PELLEGRINI CAVE BONDI**

---

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI*

**DOTT. PAOLO DE STEFANO**

---

*Licenziato per la composizione e la stampa  
dal Servizio Stenografia delle Commissioni  
ed Organi Collegiali il 21 dicembre 1990.*

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO